

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: deliberazione ARERA n. 639/2023/R/Idr – Gestore **ABC Napoli**
Proposta di "Schema Regolatorio" 2024÷2029

1. PREMESSA

La deliberazione ARERA 639/2023/R/Idr, come integrata e modificata con la deliberazione 582/2025/R/Idr, prescrive che l'Ente di Governo dell'Ambito o altro soggetto competente individuato con legge regionale, sulla base dei dati dei bilanci 2024 e 2025 procede all'aggiornamento 2026-2027 dello schema regolatorio della gestione del S.I.I. per il periodo regolatorio 2024÷2029.

La presente relazione, dunque, fornisce gli elementi conclusivi dell'istruttoria condotta a valle della validazione dei dati consegnati dal gestore, da ultimo, in data 15/10/2026, unitamente alla *Relazione Esplicativa Dati* in **allegato 1**, ai fini della proposta di aggiornamento 2026-2027 dello "Schema Regolatorio" 2024÷2029.

Come è noto, ABC Napoli Azienda Speciale, nelle diverse forme societarie che si sono susseguite nel tempo, ha storicamente gestito il servizio di distribuzione idrica per la città di Napoli, da ultimo per effetto della Convenzione intercorrente tra Comune di Napoli ed ABC, sottoscritta in data 17/12/2015. Dal 29/04/2019, è subentrata all'Amministrazione comunale nella gestione del servizio fognatura del comune di Napoli.

Con delibera n. 53 del 28/09/2022 l'Ente Idrico Campano ha disposto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad ABC Napoli, individuandolo quale gestore unico con riferimento al territorio dell'Ambito distrettuale Napoli Città (istituito dalla L.R. 15/2015 (così come integrata dall'art. 35 comma 1, lett. f della L.R. 31/2021). In data 31/10/2022 veniva sottoscritta la Convenzione di affidamento per una durata di 5 anni con scadenza al 31/12/2027.

E' opportuno evidenziare, inoltre, che l'azienda svolge anche:

- il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso in quanto storicamente gestore del cd. Acquedotto del Serino;
- il servizio di incaricato della riscossione della tariffa di collettamento e depurazione per conto della Regione Campania.

2. INQUADRAMENTO

2.1. Schema regolatorio 2024÷2029

Con deliberazione 30 ottobre 2024, n. 48 (**allegato 2**), il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano approvava, in adempimento a quanto previsto dalla deliberazione ARERA 639/2023/R/Idr, lo schema regolatorio 2024÷2029 per l'azienda speciale ABC Napoli. In particolare, con la predetta deliberazione il Comitato Esecutivo approvava anche:

- Il Programma degli Interventi;
- Il Piano Economico Finanziario, Il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario;
- L'aggiornamento dei valori del moltiplicatore tariffario per ciascun anno 2024÷2027 corrispondenti a:
 - $\vartheta_{2024} = 1,030$;
 - $\vartheta_{2025} = 1,069$;
 - $\vartheta_{2026} = 1,141$;
 - $\vartheta_{2027} = 1,215$;



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it

- l'aggiornamento dei valori del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) per ciascun anno 2022÷2023 corrispondenti a:
 - VRG₂₀₂₄ = € 112.894.861;
 - VRG₂₀₂₅ = € 117.423.594;
 - VRG₂₀₂₆ = € 125.226.104;
 - VRG₂₀₂₇ = € 133.435.027;

Inoltre, con la predetta deliberazione n. 48/2024 il Comitato esecutivo ha

- preso atto che dall'applicazione delle tariffe per il periodo 2024-2029 si sarebbero generati € 2.531.683 di conguagli tariffari post 2029;
- sospeso l'applicazione del theta alle tariffe di fornitura di acqua all'ingrosso che siano superiori a quelle applicate dalla Regione Campania, nelle more di avviare un procedimento per la loro rideterminazione;
- stabilito che i valori del ϑ , relativi alle annualità 2026-2027 e dei valori dei rispettivi conguagli, prima dell'applicazione da parte di ABC Napoli, saranno oggetto di aggiornamento nel rispetto dei tempi, dei criteri e delle procedure definite dall'Autorità di regolazione.

Si segnala che, allo stato, ARERA, con Deliberazione 560/2013/R/Idr "*Approvazione delle tariffe 2012 e 2013 per le gestioni ex-CIPE – primo gruppo*", ha approvato le tariffe di *Acqua Bene Comune Napoli* per il solo periodo regolatorio 2012÷2013; detta Delibera, tuttavia, è stata annullata con Decreto del Presidente della Repubblica del 24/11/2017, mai notificata ad ABC e della quale, da quanto comunicato dall'azienda, si è ha appreso notizia in data 12/02/2021, che ha rimesso nuovamente ad ARERA il compito di stabilire le tariffe del periodo regolatorio suddetto.

Con la deliberazione 375/2025/R/Idr ARERA ha concluso l'attività istruttoria ed ha approvato definitivamente gli schemi regolatori 2014÷2015 (MTI), 2016÷2019 MTI-2, aggiornamento 2018÷2019, 2020÷2023 e relativo aggiornamento 2022÷2023, nonché 2024÷2027.

In particolare, con la predetta deliberazione ARERA ha approvato i valori del moltiplicatore theta per gli anni 2024-2027 nella misura approvata con la deliberazione del comitato esecutivo n.48/2024 non riconoscendo conguagli tariffari.

Tanto preliminarmente evidenziato, si descrive di seguito la proposta di aggiornamento 2026-2027 dello schema regolatorio 2024-2029 per il gestore *Acqua Bene Comune Napoli*, tenendo conto che nel periodo oggetto di approvazione ricade la data del 31/12/2027 di scadenza dell'affidamento.

2.2. Deliberazioni ARERA

Come è noto, alla fine del 2017, ARERA ha adottato i seguenti ulteriori provvedimenti con i quali sono stati dettati puntuali obblighi nei confronti dei Gestori del SII, il cui rispetto determina una diretta e significativa incidenza sugli atti da approvare al fine di procedere all'approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020÷2023 e, precisamente:

- *Deliberazione ARERA 27 dicembre 2017, n. 918/2017/R/Idr denominata "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato"*: La deliberazione stabilisce modalità e termini per l'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato per il periodo 2018-2019.
- *Deliberazione ARERA 28 settembre 2017, n. 665/2017/R/Idr denominata "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti"*: La deliberazione stabilisce modalità e criteri per la definizione omogenea su tutto il territorio nazionale della struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza finale. La struttura dei

corrispettivi rappresenta la modalità con la quale i gestori applicano la tariffa agli utenti finali, in particolare essa prevede l'applicazione di tariffe diversificate per fasce di utenza (domestica, non domestica, industriale ecc.) e per fasce di consumo (agevolata, base, eccedenze) in maniera tale che la somma dei ricavi derivanti dall'applicazione delle diverse tariffe alle diverse fasce di utenza e di consumo consenta il raggiungimento del vincolo ai ricavi del Gestore (cd. VRG) approvato per ciascun anno. La nuova struttura dei corrispettivi dovrà prevedere per le utenze domestiche una fascia agevolata da modulare per ciascun utente in funzione del numero di componenti il nucleo familiare;

- *Deliberazione ARERA 21 dicembre 2017, n. 897/2017/R/Idr, denominata "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati", la cui attuazione comporta l'introduzione del "cd. Bonus Idrico Nazionale" da applicare in maniera unitaria con il "Bonus Elettrico" e il "Bonus del Gas" gestito a livello nazionale da ARERA che prevede un contributo commisurato per la sola tariffa idrica al consumo della fascia agevolata. E' prevista, tuttavia, una formula per il mantenimento delle agevolazioni già applicate dagli Enti attraverso l'inclusione nel cd. VRG di una voce di costo denominata OP_{social}, per la elargizione del cd. "Bonus Idrico integrativo";*
- *Deliberazione ARERA 27 dicembre 2017, n. 917/2017/R/Idr in tema di qualità tecnica del servizio idrico integrato, con la quale sono stati previsti nuovi standard per il livello tecnico del servizio, fissando gli obiettivi da raggiungere a seconda dei valori di partenza di ogni singolo indicatore.*
- *Deliberazione ARERA 16 luglio 2019, n. 311/2019/R/Idr avente ad oggetto la "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato", con la necessità di valutare gli eventuali costi aggiuntivi ivi richiamati sia nell'ambito della componente OP_{MIS}, sia nell'ambito della componente OP_{social}.*
- *Deliberazione ARERA 17 dicembre 2019, n. 547/2019/R/Idr in tema di qualità contrattuale del servizio idrico integrato, con la quale sono stati introdotti i macroindicatori MC1 e MC2, fissando gli obiettivi da raggiungere a seconda dei valori di partenza di ciascun macroindicatore.*
- *Deliberazione ARERA 30 dicembre 2019, n. 580/2019/R/Idr denominata "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio mti – 3 ": La deliberazione stabilisce modalità e termini per la predisposizione tariffaria per il periodo 2020÷2023.*
- *Deliberazione 23 giugno 2020, n. 235/2020/r/idr denominata "adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da covid-19" con la quale sono state introdotte delle misure transitorie al quadro regolatorio per far fronte all'emergenza da COVID 19.*
- *Deliberazione ARERA n. 609/2021/R/Idr denominata "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)".*

3. Focus SCAMBI all'ingrosso

Il gestore *Acqua Bene Comune Napoli* acquista risorsa idrica dalla Regione Campania per il tramite del proprio concessionario *Acqua Campania Spa* e direttamente da quest'ultima.

In particolare, occorre evidenziare che l'azienda Speciale *Acqua Bene Comune Napoli*, per effetto della Delibera di Giunta Regionale 4 agosto 2005, n. 1089 avente ad oggetto "*Approvazione, accordo Regione Campania, A.R.I.N. Azienda Risorse idriche Napoli S.p.a. e T.A.V. S.p.a. concessione all'A.R.I.N. S.p.a. per grande derivazione d'acqua per uso potabile di 400 l/s tramite campo pozzi ubicato sulla collina di Cancellò nel Comune di S Felice a Cancellò (CE).*" (cfr. punto 3 bozza accordo **in allegato 3**), ha diritto alla fornitura annua di 300 l/s al prezzo di €/mc 0,05. Tuttavia, tale tariffa non è più applicata a partire dal 2023.

Con riferimento alla Regione Campania occorre segnalare che la tariffa applicata è quella del servizio di “Acqua all’ingrosso” per gli anni 2024 e 2025 approvata dalla Giunta regionale e pari a **0, 216789 €/mc**;

Acqua Bene Comune Napoli è anche fornitore, a sua volta, del servizio di acqua all’ingrosso in quanto gestore storico dell’Acquedotto del Serino. In particolare, con deliberazione 27 ottobre 2017, n. 27 (**allegato 4**) il Commissario Straordinario dell’Ente d’Ambito Napoli Volturno, approvava la tariffa di acqua all’ingrosso per il periodo 2016÷2017 nella misura di € 0,3363/mc; quest’ultima, in conseguenza dell’aggiornamento biennale 2018÷2019 approvato dal Commissario Straordinario dell’Ente d’Ambito Napoli Volturno con deliberazione 27 settembre 2018, n. 34 si è determinata nel valore di €/mc 0,3251 per l’anno 2018 e €/mc 0,3373 per l’anno 2019. Quest’ultima tariffa è stata applicata anche per il periodo 2022÷2025.

In linea con gli indirizzi forniti dal Comitato Esecutivo, gli uffici dell’Ente hanno effettuato un’analisi dei costi riconducibili alla fornitura del servizio di acqua all’ingrosso. All’esito dell’attività istruttoria è emerso che il valore attualmente applicato risulta sostanzialmente in linea con quello calcolato nell’ambito della medesima istruttoria. Alla luce di quanto precede si propone di approvare definitivamente, quale valore di tariffa per la fornitura di acqua all’ingrosso per gli anni 2026 e 2027 quello pari ad € 0,3373. A partire dal 2028 la tariffa seguirà gli incrementi del theta.

4. VARIAZIONI DI PERIMETRO AI SENSI DELL’ART. 19.3 ALLEGATO A DELIBERAZIONE 639/2023/R/IDR

Il perimetro di gestione di Acqua Bene Comune Napoli si è modificato per effetto del subentro nella gestione del servizio fognatura del comune di Napoli a partire dal 29 aprile 2019;

Prima di fornire gli elementi di dettaglio sulla proposta di determinazione dei maggiori costi associati alle variazioni di perimetro, nel precisare che tali costi rientrano tra quelli più ampi denominati “Costi operativi associati a specifiche finalità” definiti all’art. 19 dell’allegato A alla deliberazione 639/2023/R/Idr, si richiama quanto al riguardo previsto dai punti 19.3 e segg.:

19.3 I cambiamenti sistematici che giustificano il posizionamento negli Schemi III e VI della matrice sono riconducibili a una delle seguenti casistiche:

- a) integrazione di gestioni di dimensioni significative per le quali - per almeno la metà del territorio integrato, valutato in termini di popolazione servita - si dispone di un corredo informativo (di atti e dati) completo;*
- b) integrazione di gestioni di ambito per le quali si dispone di un corredo informativo (di atti e dati) completo operanti in Ambiti Territoriali Ottimali diversi;*
- c) presenza di nuovi processi tecnici gestiti (riconducibili, a titolo esemplificativo, all’estensione del servizio di acquedotto, depurazione o fognatura in vaste aree del territorio).*

19.4 La componente $OP_{new,a}$ viene proposta su istanza motivata di riconoscimento dell’Ente di governo dell’ambito o altro soggetto competente e viene predisposta:

- limitatamente alla quota di costi afferenti alle nuove attività o al nuovo perimetro, o alla quota di costi relativi ai cambiamenti sistematici verificatisi negli anni precedenti (per i quali i relativi oneri aggiuntivi per le medesime annualità, rispetto a quelli di Piano, siano stati ammessi a riconoscimento tariffario nel terzo periodo regolatorio);*
- sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala.*

19.5 Di conseguenza, per la quota parte di gestioni per le quali si dispone di un corredo informativo completo, la quota di costi operativi endogeni è valorizzata ricostruendo il valore OP_{xend}^{2022} di ciascuna

gestione, a sua volta derivante dall'applicazione della sommatoria - al netto dei trasferimenti interni - delle valorizzazioni di CO_{eff}^{2013} calcolato come previsto al comma 25.5 del MTI:

- sommatoria delle voci di bilancio B6), B7), B8), B9), B11), B12), B13), B14) e della voce relativa all'onere fiscale IRAP del Bilancio, riferite alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche;
- al netto della sommatoria delle poste rettificative, come definite dal MTI;
- al netto della sommatoria dei costi operativi, riportati a bilancio e riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche, ricompresi in altre componenti del vincolo ai ricavi del gestore, quali:

$CO_{EE}^a, CO_{WS}^a, CO_{altri}^a, \Sigma(MT_p^a + AC_p^a), ERC_a$ e RC_{TOT}^a

19.6 Analogamente, per la quota parte di gestioni per le quali si dispone di un corredo informativo completo, anche la quota di costi operativi aggiornabili è calcolata come sommatoria, al netto dei trasferimenti interni, delle relative voci, come calcolate nel MTI-3.

19.7 L'Autorità si riserva di valutare la ragionevolezza delle ipotesi utilizzate per:

a) la valorizzazione della componente $OP_{new,a}$ relativa alle gestioni per le quali non si dispone di dati affidabili, anche sulla base della valutazione della quota parte di perimetro che si aggiunge al gestore principale;

b) il corretto posizionamento nella matrice di schemi regolatori di cui all'Articolo 6.

Tanto richiamato, Con la soprarichiamata deliberazione n. 48/2024 sono stati autorizzati i seguenti importi relativi alla componente $OP_{new,a}$ per il quadriennio 2024-2027:

Maggiori Costi per variazioni di perimetro (importi in €)				
Anno	2024	2025	2026	2027
OP_{new}	14.878.375	20.437.445	20.730.165	20.730.165
Di cui				
fognatura	14.878.375	19.258.518	19.258.518	19.258.518
porto		1.178.927	1.178.927	1.178.927

Con la relazione in **allegati 5a e 5b**, il gestore per i motivi ivi indicati, ha proposto di incrementare di € 1.008.059 l'importo degli OP_{new} per l'anno 2027. Pertanto, per gli anni 2026 e 2027 il valore degli OP_{new} è pari a:

Maggiori Costi per variazioni di perimetro (importi in €)			
anno	2026		2027
OP_{new}		20.730.165	21.186.986

Si conferma che nell'ambito dell'importo soprarichiamato è ricompreso anche il costo della *pulizia delle caditoie*, in linea con quanto previsto dalla definizione di Servizio Idrico Integrato riportata all'art. 1.1 dell'allegato A alla deliberazione n. 639/2023/R/Idr (cfr. pag. 12) nella parte in cui ricomprende "le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali;";.

In relazione a quanto riportato nel verbale di validazione, occorre procedere a presentare l'istanza di riconoscimento di maggiori costi per variazioni di perimetro prevista all'art. 19.3 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 639/2023/R/Idr.

5. ISTANZA MAGGIORI COSTI QUALITA' CONTRATTUALE AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA 547/2019/R/IDR

Con riferimento all'esigenza di assicurare i livelli di qualità contrattuale stabiliti da ARERA con le deliberazioni n. 655/2015/R/Idr e 547/2019/R/Idr, all'art. 19.9 dell'allegato A alla deliberazione n. 639/2023/R/Idr è stabilito quanto segue:

19.9 Per ciascuna annualità $a=[2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029]$, la componente $Opex_{QC}^a$ può comprendere, previa presentazione di motivata istanza:

a) di norma, i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, e gli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli obiettivi di qualità contrattuale introdotti con la deliberazione 547/2019/R/IDR, entrambi valorizzati nei limiti delle pertinenti componenti di costo eventualmente individuate ai fini della determinazione tariffaria 2023 o, se inferiori, nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità;

b) gli oneri aggiuntivi, qualora le più recenti valutazioni in sede di applicazione del meccanismo incentivante di qualità contrattuale abbiano comportato l'attribuzione di penalità relative agli Stadi I e II della "Tavola 3 - Stadi di valutazione delle performance di qualità contrattuale in ciascun anno di valutazione" della RQSI; tali oneri aggiuntivi non possono eccedere le menzionate penalità.

Nell'ambito dello schema regolatorio 2024-2027, ABC Napoli aveva formulato istanza per maggiori costi di qualità contrattuale. All'esito dell'attività di rendicontazione e delle previsioni di cui alla lett. b del soprarichiamato art. 19.9 il gestore richiede il riconoscimento in tariffa dei maggiori costi per la qualità contrattuale la cui quantificazione è dettagliatamente illustrata nella *Relazione* in **allegato 6**.

Nella *Relazione Esplicativa Dati* viene riportata la rendicontazione dei costi $OPEX_{QC}$ per il periodo 2024÷2025 (cfr pag. 37).

6. ISTANZA MAGGIORI COSTI QUALITA' TECNICA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA 917/2017/R/IDR

Con riferimento all'esigenza di assicurare i livelli di qualità tecnica stabiliti da ARERA con la deliberazione n. 917/2017/R/Idr all'art. 19.8 dell'allegato A alla deliberazione n. 639/2023/R/Idr è stabilito quanto segue:

19.8 In ciascun anno $a = \{2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029\}$, i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica ($Opex_{QT}^a$) sono valorizzati, previa presentazione di motivata istanza:

a) di norma, nei limiti delle pertinenti componenti di costo individuate ai fini della determinazione tariffaria 2023 o, se inferiori, nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità;

b) tenuto conto dei nuovi obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 637/2023/R/IDR), solo ove il gestore si collochi in una delle classi del macro-indicatore di riferimento a cui sia associato l'obiettivo di miglioramento del livello di partenza;

c) sulla base di oneri aggiuntivi, qualora le più recenti valutazioni in sede di applicazione del meccanismo incentivante di qualità tecnica abbiano comportato l'attribuzione di penalità relative agli Stadi I e II della "Tavola 9 – Stadi di valutazione delle performance di qualità tecnica in ciascun anno di valutazione" della RQTI; tali oneri aggiuntivi non possono eccedere le menzionate penalità.

Il gestore propone la nuova istanza con la relazione in **allegato 7**

7. COSTI PER IL VERIFICARSI DI EVENTI ECCEZIONALI RELATIVI AD ATTI TRANSATTIVI

Pur prendendo atto che ARERA non ha riconosciuto l'importo nell'ambito della deliberazione 375/2025/R/Idr, si ritiene opportuno riproporre il recupero della componente di costo, atteso che la stessa non è riconducibile ad inefficienze del gestore.

Per i comuni di San Felice a Cannello e Marano di Napoli si tratta di atti transattivi derivanti dalle procedure di dissesto dei due comuni.

Mentre per il gestore Alto Calore Servizi si tratta della rimodulazione del credito per effetto dell'approvazione del piano di concordato preventivo in continuità per il quale ABC non aveva votato favorevolmente.

L'importo complessivo da recuperare, pertanto, è pari a:

Utente	Importo
San Felice a Cannello	2.751.465,79
Marano di Napoli	1.197.704,96
Alto Calore Servizi Spa	8.332.224,51
Totale	12.281.395,51

Nella relazione in **allegato 8** sono illustrati i dettagli della determinazione degli importi.

8. ISTANZA DEROGHE

Con riferimento ai meccanismi incentivanti di premialità/penalità per il raggiungimento o meno dei livelli di qualità contrattuale ovvero di qualità tecnica in specifiche situazioni l'Autorità consente, su istanza motivata da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito, di richiedere una deroga per l'applicazione di tali meccanismi.

In tale contesto, l'azienda ABC Napoli, con riferimento al subentro nella gestione del servizio fognatura del comune di Napoli, intende nuovamente formulare le seguenti istanze di deroga:

- istanza di deroga ai sensi dell'art. 5.3 lettera b) della Delibera 917/2017/R/Idr per il prerequisito 1 del macroindicatore M1;
- istanza di deroga ai sensi dell'art. 5.3 lettera b) della Delibera 917/2017/R/Idr per il prerequisito 4 del macroindicatore M4;

Nell'ambito dell'istruttoria relativa alla raccolta dati di qualità tecnica per l'anno 2025 è emersa la dichiarazione del gestore circa il mancato conseguimento del prerequisito 4 per M2. Alla luce di quanto precede, il gestore formula istanza di deroga ex post per l'anno 2025 ed ex ante per l'anno 2026-2027:

- istanza di deroga ai sensi dell'art. 5.4 della deliberazione 917/2017/R/Idr per il prerequisito 4 del macroindicatore M2.

Per offrire un quadro più chiaro circa il contenuto e l'applicazione delle deroghe, di seguito si riporta testualmente quanto previsto dagli artt. dei provvedimenti ARERA appena richiamati:

- art. 5.3 della deliberazione 917/2017/R/Idr:
5.3 Con riferimento agli standard generali di cui al comma 2.2, l'Ente di governo dell'ambito può formulare, ex ante, motivata istanza:
a) per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all'effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo;

- b) per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti, precisando gli interventi e la tempistica prevista per superamento, in un arco di tempo predefinito, delle criticità relative ai macro-indicatori per i quali non sono inizialmente verificati i prerequisiti;*
- c) per la temporanea definizione di obiettivi di miglioramento da valutare cumulativamente su base biennale, in luogo delle verifiche annuali, in caso di rilevanti attività di realizzazione tali da poter generare forme di discontinuità nel progressivo miglioramento delle performance gestionali.*

Dall'esame della documentazione, ricorrono le condizioni per l'accoglimento delle richieste formulate dall'azienda.

9. ISTANZA OP_{social}

L'art. 19.10 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 639/2023/R/Idr prevede la possibilità di riconoscimento di maggiori costi denominati OP_{social} riferiti da un lato all'applicazione delle previsioni della cd. Regolazione della Morosità (deliberazione ARERA 311/2019/R/Idr) e dall'altro al finanziamento del cd. Bonus Idrico Integrativo richiamato nella deliberazione ARERA 897/2017/R/Idr.

Con relazione in **allegato 9** il gestore illustra il dettaglio dell'istanza predisposta ai sensi dell'art. 19.10 dell'allegato A alla deliberazione 639/2023/R/Idr.

10. ISTANZA OP_{MIS}

L'art. 19.11 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 639/2023/R/Idr prevede la possibilità di riconoscimento di maggiori costi denominati OP_{mis} riferiti alla singolarizzazione delle utenze condominiali.

Con relazione in **allegato 10** il gestore illustra il dettaglio dell'istanza predisposta ai sensi dell'art. 19.11 dell'allegato A alla deliberazione 639/2023/R/Idr.

11. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il Gestore rendiconta investimenti per opere entrate in esercizio per l'anno 2024 pari a € 19.818.907 e per l'anno 2025 € 31.439.560 realizzati in parte con la tariffa (€ 13.341.207 per l'anno 2024 ed € 10.013.857 per l'anno 2025), il resto realizzato con contributi pubblici (PON infrastrutture e reti e PNRR).

Il gestore trasmette la proposta di aggiornamento del programma degli interventi predisposta sulla base degli indirizzi ed obiettivi fissati dall'Ente Idrico Campano. La proposta prevede una stima degli investimenti per il periodo 2026-2029. Tuttavia, tenuto conto della scadenza del 31/12/2027 si riporta nella tabella che segue solo il biennio 2026-2027:

Programma degli interventi 2026÷2027 (importi in €)					
Tipologia	2026		2027		Totale
Risorse tariffarie		15.253.129		30.011.037	45.264.166
Risorse Pubbliche		22.573.061		1.026.408	33.599.469
TOTALE		37.826.190		31.037.445	.635

Dalla predetta tabella si rileva che l'importo complessivo degli investimenti proposti per il periodo 2026÷2027 è pari ad € 68.863.635.

Il gestore ha trasmesso la relazione sul programma degli interventi in **allegato 11**.

12. SPESE DI FUNZIONAMENTO ENTE IDRICO CAMPANO

Con l'avvio della piena operatività dell'Ente Idrico Campano sono in corso di adeguamento le quote riferite alla determinazione delle spese di funzionamento a carico della tariffa per ciascun gestore. *Acqua Bene Comune Napoli* per gli anni precedenti ha versato l'importo complessivo di € 102.386. La nuova metodologia di calcolo prevede l'applicazione di una quota pari a 1,2 €/ab. Con riferimento all'approvazione 2024-2029 l'importo delle spese di funzionamento viene così rideterminato per effetto delle regole di adeguamento di ARERA:

Anno 2026: **€ 1.156.256**

Anno 2027: **€ 1.170.131**

13. MUTUI DEL SII

Non vi sono rate di mutuo a carico della tariffa del servizio idrico e fognario da rimborsare al comune di Napoli.

14. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Sulla base delle ipotesi soprarichiamate è stato predisposto il Piano Economico Finanziario costituito da Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto Finanziario.

Dall'analisi dei dati conseguenti all'applicazione delle predette ipotesi e tenuto conto di quanto emerso dall'istruttoria di validazione e dalle ulteriori attività istruttorie condotte, si rileva che i valori del VRG e del moltiplicatore tariffario proposti per il periodo 2026÷2027 sono aggiornati come indicati nella tabella che segue:

Componente	2024	2025	2026	2027
Capex	4.855.876	5.637.078	4.350.229	5.891.432
FoNI				
Opex	110.817.036	119.348.766	126.078.216	135.372.299
ERC	21.949	37.750	386.028	860.451
Rc	-2.800.000	-7.600.000	-3.100.000	-3.142.801
VRG	112.894.861	117.423.594	127.714.473	138.981.381
Theta proposto	1,030	1,069	1,133	1,224
Incremento annuale	3%	3,85%	5,93%	8,03%

Nel contesto sopra rappresentato emerge che con le ipotesi fissate è assicurato il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Si allega il prospetto del Piano Tariffario che, tenuto conto della circostanza per la quale, allo stato, il termine di scadenza dell'affidamento è al 31/12/2027, è limitato all'anno 2027 (**allegato 12**).

15. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si sottopone alla valutazione del Consiglio di Distretto "Napoli Città":

- la proposta di approvazione dell'aggiornamento 2026-2027 dello "Schema Regolatorio" per il periodo 2024-2029, per il gestore *Acqua Bene Comune Napoli* che prevede i seguenti valori per il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e per i moltiplicatori tariffari, come si rilevano dal Piano Tariffario:

VINCOLO RICONOSCIUTO AI RICAVI DEL GESTORE:

- $VRG_{2026} = € 127.714.473;$

- $VRG_{2027} = € 138.981.381;$

MOLTIPLICATORE TARIFFARIO:

- $\vartheta_{2026} = 1,133;$

- $\vartheta_{2027} = 1,224;$

- la presentazione dell'istanza di maggiori costi per variazione di perimetro ai sensi dell'art. 19.5 della deliberazione ARERA 639/2023/R/Idr;
- istanza di deroga ai sensi dell'art. 5.3 lettera b) della Delibera 917/2017/R/Idr per il mancato rispetto del prerequisito 4 per il macroindicatore M4.
- istanza di deroga ai sensi dell'art. 5.3 lettera b) della Delibera 917/2017/R/Idr per il mancato rispetto del prerequisito 1 per il macroindicatore M1.
- istanza di deroga ai sensi dell'art. 5.3 lettera b) della Delibera 917/2017/R/Idr per il mancato rispetto del prerequisito 4 per il macroindicatore M2.
- istanza di deroga ai sensi dell'art. 5.4 della Delibera 917/2017/R/Idr per il mancato rispetto del prerequisito 4 per il macroindicatore M2.
- L'approvazione definitiva del valore della tariffa di fornitura di acqua all'ingrosso pari ad € 0,3373 per l'anno 2026 e 2027 con aggiornamento al theta a partire dall'anno 2028.

Con i valori di theta proposti non si generano congruagli tariffari da computare nell'ambito della determinazione del Valore Residuo della Concessione laddove non si dovessero rendere operative le condizioni per il nuovo affidamento ad ABC Napoli secondo le previsioni del d.lgs. 201/2022.

Restano, comunque, ancora da esaminare i seguenti elementi:

- gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica del 24/11/2017 (**allegato 13**), per i quali si rinvia alle prossime articolazioni tariffarie, anche in considerazione dei provvedimenti che saranno adottati dall'Autorità.

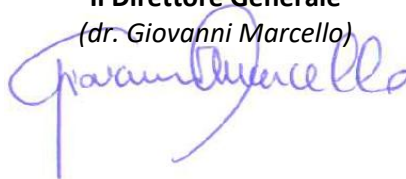
Prima di concludere, corre l'obbligo di ribadire che, con riferimento all'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Napoli Città all'azienda Speciale ABC Napoli avvenuto nell'ottobre 2022 con scadenza al 31/12/2027, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con la nota n. S4738 del 21.11.2023 (**allegato 14**) avente ad oggetto "*Affidamento del servizio idrico integrato nell'Ambito distrettuale Napoli Città*", tra le altre cose, ha invitato l'Ente Idrico Campano, in vista della scadenza dell'affidamento al 31 dicembre 2027, ad attivarsi per tempo al fine di individuare una modalità di gestione del servizio idrico integrato e procedere al relativo affidamento in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 201/2022. Come è noto, infatti, l'art. 14, comma 1, del d.lgs. n. 201/2022 prevede che l'organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (ivi compreso il servizio idrico integrato) può avvenire mediante affidamento a terzi tramite procedura a evidenza pubblica, affidamento a società mista o affidamento a società *in house*. In particolare, la lettera d) del comma 1 dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022 stabilisce che solo per i servizi diversi da quelli a rete è possibile la gestione in economia o mediante aziende speciali. Tale circostanza, unitamente alle previsioni contenute nell'art. 3 del d.lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), comporta che i soggetti che vorranno ottenere l'affidamento del servizio idrico integrato dovranno essere "*società, anche consortili, costituite in forma di Società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche cooperative*". A legislazione vigente, l'Ente Idrico Campano potrà valutare la possibilità di estensione della durata dell'affidamento solo alla condizione che ABC Napoli (oggi azienda speciale) proceda, in tempi compatibili con la scadenza del 31/12/2027, all'adeguamento della forma societaria

secondo le previsioni del combinato disposto del d.lgs. 175/2016 e del d.lgs. 201/2022. In caso contrario, dal primo gennaio 2028, ABC Napoli, nella forma dell'azienda speciale, non potrà più essere affidataria del servizio idrico integrato nell'Ambito Distrettuale Napoli Città. Di tale circostanza si è data già analoga comunicazione sia al Comune di Napoli sia alla stessa azienda speciale ABC Napoli.

Tanto si rassegna per le valutazioni di competenza.

Il Direttore Generale

(dr. Giovanni Marcello)



Allegati

- all. 1 Verbale di validazione in data 30/08/2024 con allegati;
- all. 2 Deliberazione Comitato Esecutivo 30 ottobre 2024, n. 48;
- all. 3 Delibera di Giunta Regionale 4 agosto 2005, n. 1089;
- all. 4 Deliberazione Commissario Straordinario Ente d'Ambito Napoli Volturmo n. 27/2017;
- all. 5a Relazione per il riconoscimento della componente tariffaria OP_{new} per la gestione della rete fognaria;
- all. 5b Relazione per il riconoscimento della componente tariffaria OP_{new} per la gestione della rete idrica del porto;
- all. 6 Relazione per il riconoscimento della componente tariffaria $OPEX_{QC}$;
- all. 7 Relazione per il riconoscimento della componente tariffaria $OPEX_{QT}$;
- all. 8 Relazione per il riconoscimento dei maggiori costi derivanti da atti transattivi;
- all. 9 Relazione per la proposizione istanza di deroga ai sensi dell'art. 5.3 lettera b) della Delibera 917/2017/R/Idr per il mancato rispetto del prerequisito 1 per il macroindicatore M1;
- all. 10 Relazione per la proposizione istanza di deroga ai sensi dell'art. 5.3 lettera b) della Delibera 917/2017/R/Idr per il mancato rispetto del prerequisito 4 per il macroindicatore M4;
- all. 11 Relazione Programma degli interventi 2020-2023;
- all. 12 PEF: Piano tariffario;
- all. 13 Decreto del Presidente della Repubblica del 27 novembre 2017;
- all. 14 Nota n. S4738 del 21.11.2023 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

La documentazione è scaricabile dal seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1brBQmzYfU0VIXVs8blbkN11oppmW0AzB?usp=sharing>